

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00187138
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTN - Denominazione /dedicazione	Natività della Vergine
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	sconsacrata
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa dei SS. Stefano e Cecilia al Ponte
LDCC - Complesso di appartenenza	Chiesa e canonica dei SS. Stefano e Cecilia
LDCU - Indirizzo	Piazza Santo Stefano, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Deposito diocesano di Santo Stefano al Ponte
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	parrocchiale
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Pietro a Careggi

PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Cosimo il Vecchio, 13
PRCS - Specifiche	Compagnia della Natività della Vergine, altar maggiore
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1991
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1551
DTSF - A	1600
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	secolo XIX
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	167
MISL - Larghezza	148
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto raffigurante la Natività della Vergine. In primo piano due donne lavano la piccola Maria in un bacile di rame (a sinistra è un recipiente dello stesso materiale). La donna a destra è vestita di azzurro, quella di sinistra di rosso con mantellina azzurra. Il lenzuolino sotto la bambina è bianco. A destra è una cesta di vimini contenente fasce e panni bianchi piegati. Su un piano più arretrato, a destra, è seduta una donna vestita di rosa con le mani conserte. Sullo sfondo è il letto con coperta rossa dove giace S. Anna, vestita di bianco-grigio, alla quale una donna vestita di rosa scuro con grembiule bianco sta portando un vassoio. Il pavimento della stanza è color terracotta.
DESI - Codifica Iconclass	73A31
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Maria; S. Anna; ancelle.

NSC - Notizie storico-critiche

Opera di ignoto pittore fiorentino, collocabile probabilmente nella seconda metà del Cinquecento. Il dipinto è ricordato nella Visita Pastorale del Niccolini alla chiesa del 1637, come "Tabula celeberrimi pictoris". L'opera, seppur non di eccelsa qualità, raffigura con sensibilità la Natività di Maria in un clima sereno e domestico, entro una stanza con caminetto in pietra che poteva essere quella di una abitazione fiorentina del Cinquecento. Sono molto riusciti alcuni particolari, come il cestino con le fasce e panni bianchi piegati per vestire la bambina dopo il bagno, l'angolo del caminetto col fuoco acceso che crea bagliori sopra i due massicci altari metallici e sul gatto, o anche la coperta del letto o il baldacchino o la sedia impagliata sulla sinistra.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Chiesa di San Pietro a Careggi
CDGI - Indirizzo	Via Cosimo il Vecchio, 13

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento	furto
ALND - Data evento	2/04/1985
ALNN - Note	recuperato in data 29/06/1991

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Nicola Milletti fotografo
FTAD - Data	2010-2019
FTAE - Ente proprietario	Arcidiocesi di Firenze
FTAN - Codice identificativo	FMR1079

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBASFI_347000

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventoriale
FNTA - Autore	Rondoni F.
FNTT - Denominazione	Inventario degli Oggetti d'Arte della Chiesa di San Pietro a Careggi
FNTD - Data	1863
FNTF - Foglio/Carta	n. 432
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Archivio del Territorio dell'Ufficio catalogo
FNTS - Posizione	ASTUC 0511
FNTI - Codice identificativo	ASTUC 0511 Rondoni

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Speranza, Laura.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni, S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2023
RVMN - Nome	Bellini, Caterina
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Bellini, Caterina
AGGE - Ente	S155
AGGR - Referente scientifico	Torricini, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Floridia, Anna
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Nel primo riscontro del 1985 è riportato che l'opera è descritta sia nelle Visite Pastorali (1635-40, c. 273) conservate presso l'Archivio Storico Arcivescovile di Firenze, sia nel Patrimonio Ecclesiastico (47 sez.A, c. 52) presso l'Archivio di Stato di Firenze. Si segnalava inoltre un cattivo stato di conservazione del dipinto che presentava bruciature sulla tela e sollevamenti di colore. Nel più recente riscontro del secondo decennio del secolo XXI, oltre a rilevare le buone condizioni conservative del dipinto, l'opera è datata al secolo XIX, ed è ritenuta una copia da Andrea del Sarto senza precisare tuttavia l'opera di riferimento.</p>